**TA, 68**

Del novero degli *Grandi Cani*, quanti furo.

**[1]** Sappiate veramente ch’apresso *Cinghin Cane* fue *Cin Kane*, lo terzo *Bacchia Kane*, lo quarto *Alcon*, lo quinto *Mogui*, lo sesto *Cublam Kane*. **[2]** E questi àe più podere, ché·sse tutti gli altri fossero insieme, non poterebboro avere tanto podere com’àe questo *Cane* dirieto ch’à oggi, e à nome *Cablam Kane*. **[3]** E dicovi più, ché se tutti li signori del mondo, e saracini e cristiani, ‹fossero insieme›, non potrebboro fare tanto tra tutti come farebbe *Coblam Kane*. **[4]** E dovete sapere che tutti li *Grandi Cani* disces[i] da *Cinghi Cane* sono sotterati a una montagna grande, la quale si chiama *Alcai*; e ove li grandi signori de’ *Tartari* muoiono, se morissoro C giornate di lungi a quella montagna, sì·cconviene ch’egli vi siano portati. **[5]** E sì vi dico un’altra cosa, che quando l[i] corp[i] de li *Grandi Cani* sono portati a sotterare a questa montagna, e egli sono lungi XL giornate e più e meno, tutte le gente che sono incontrate per quello viaggio dove si porta lo morto, tutti sono messi a le spade e morti. **[6]** E dicogli, quando gli uccidono: «Andate a servire lo vostro signore ne l’altro mondo», ché credono che tutti quegli che sono morti, per ciò lo debbiano servire ne l’altro mondo. **[7]** E così uccidono gli cavagli, e pure gli migliori, perché ’l signore gli abbia ne l’altro mondo. **[8]** E sappiate, quando *Mo[gui] Kane* morìo, furo morti più di XXm uomini che ’ncontravano lo corpo che s’anda‹va› a sotterare. **[9]** Da che ò cominciato de’ *Tartari*, sì ve ne dirò molte cose. **[10]** Li *Tartari* dimorano lo verno in piani luoghi ove ànno erba e buoni paschi per loro bestie; di state i·luoghi freddi, in montagne e in valle, ov’è acqua e ‹a›sai buoni paschi. **[11]** Le case loro sono di legname, coperte di feltro, e sono tonde, e pòrtallesi dietro in ogni luogo ov’egli vanno, però ch’egli ànno ordinate sì bene le loro pertiche, ond’egli le fanno, che troppo bene le possono portare leggeremente. **[12]** In tutte le parti ov’egli vogliono queste loro case, sempre fanno l’uscio verso mezzodie. **[13]** Egli ànno carette coperte di feltro nero che, per che vi piova suso, non si bagna nulla che entro vi sia. **[14]** Egli le fanno menare a buoi e a camegli, e ’n su le carette pongono loro femmine e loro fanciugli. **[15]** E sì vi dico che le loro femmine comperano e vendono e fanno tutto quello che agli loro mariti bisogna, però che gli uomini non sanno fare altro che cacciare e ucellare e fatti d’oste. **[16]** Egli vivono di carne e di latte e di cacci‹a›gioni; egli mangiano di pomi de faraon, che vi n’à grande abondanza da tutte parti; egli mangiano carne di cavallo e di cane e di giument’e di buoi e di tutte carni, e beono latte di giumente. **[17]** E per niuna cosa l’uomo non toccarebbe la moglie de l’altro, però che l’ànno per malvagia cosa e per grande villania. **[18]** Le donne sono buone e guarda bene l’onore de’ l[oro] signori, e governano bene tutta la famiglia. **[19]** Ciascheuno puote pigliare tante mogli quant’egli vuole infino in C, se egli àe da poterle mantenere; e l’uomo dàe a la mad‹r›e della femina, e la femina non dà nulla a l’uomo; ma ànno per migliore e per più veritier[a] la prima moglie che l’altre. **[20]** Egli ànno più figliuoli che l’altra gente per le molte femmine. **[21]** Egli prende per moglie le cugine e ogni altra femina, salvo la madre; e prendono la moglie del fratello, s’egli muore. **[22]** Quando piglia·moglie fanno grandi nozze.